

Outlook, scooter salvadanaio

Fabbricato in Oriente, design italiano. Il 150 costa 2.000 €, con 3,5 litri di benzina si fanno 100 km

GIOVANNI CORTINOVIS

CERRO MAGGIORE (MILANO) «Ciò che costa poco vale anche poco» scriveva nel Seicento il filosofo spagnolo Baltasar Gracian y Morales. Già, ma allora non esisteva il Keeway Outlook, lo scooter italo-cinese con un rapporto qualità-prezzo tra i migliori in circolazione: 1900 € per il 125 e 2000 € per 150. Di cinese questo scooter a ruota alta ha solo la fabbricazione, realizzata negli stabilimenti della Qjian Jiang, mentre il design e la progettazione sono italiani.

Stile Lo si vede nella scelta dei materiali e nell'armonia delle forme, tra cui meritano una citazione il fanale anteriore sovrastato da una griglia nera e lo scarico cilindrico, mentre suscita qualche dubbio la gomma anteriore per la superficie di appoggio di soli 100 mm. Ma nella prova su strada abbiamo avuto modo di ricrederci perché l'inserimento in curva è buono e solo in autostrada, oltre i 100 km/h, la ridotta impronta genera vibrazioni eccessive.

Cittadino In città l'Outlook si è dimostrato un valido prodotto, sia in frenata, grazie ai due dischi da 240 mm che garantiscono spazi di arresto ridotti, sia nelle partenze da fermo. Si segnala invece qualche pecca al crescere della velocità, oltre i 60 km/h, a causa della scarsa cavalleria: 7,8 Cv per il 125; 8,5 Cv per il 250. La posizione di guida non presenta problemi e le due pedane per il passeggero quando non utilizzate scompaiono nella carena. Tra la strumentazione, interamen-

te analogica, c'è anche il contagiri ma non il contachilometri parziale. Grazie alla pedana piatta è possibile trasportare anche oggetti voluminosi, mentre per quelli più piccoli è presente un vano nello scudo. Con un serbatoio di 7,4 litri e consumi di 3,5 litri ogni 100 km, l'Outlook offre un'autonomia di 210 km. Piacerà a chi bada più alla sostanza che ai singoli particolari.

Più Tra le note positive, il prezzo senza paragoni: dai 300 ai 1000 euro in meno dei concorrenti. Anche i ricambi costano meno degli scooter rivali. I due freni a disco garantiscono spazi minimi di arresto.

Meno Nel sottosella ci sta a malapena un casco tipo e talvolta, nelle frenate più brusche, capita di scivolare in avanti perché la sella non è in materiale antiscivolo.



Tra le caratteristiche del Keeway Outlook la pedana piatta e le ruote alte: perfetto per la città

L'A.D. DI KEEWAY ITALIA



«Ricerca, sviluppo e nuove idee nascono a Pistoia»

(g.cor.) Massimo Ascari (nella foto in alto) è l'amministratore delegato di Keeway Italia, società che fa parte del gruppo industriale Qjian Jiang (proprietaria anche del marchio Benelli). «Quando siamo partiti, 3 anni fa, vendevamo i prodotti creati in Cina e sviluppati in Germania, poi l'asse si è spostato sul nostro Paese. L'Outlook è il primo di una serie di prodotti di concezione italiana. Per questo ci sentiamo più italiani che cinesi o ungheresi».

Sei anni fa il gruppo Qjian Jiang ha deciso di porre una sede in Europa e a Budapest esisteva già una fabbrica pseudo cinese che produceva componenti. «Poi - continua Ascari - sono stati creati le filiali nazionali. A Pistoia abbiamo costituito un gruppo di ricerca e sviluppo di 12 persone, prese da Piaggio e da altre grandi aziende, che si occupa anche dei motori. Noi sviluppiamo anche prodotti destinati ai mercati sudamericani. E sempre in Italia avviene l'ideazione dei prodotti, ma curiamo anche l'assistenza tecnica e la ricerca della qualità». Gli obiettivi? «Ventimila unità vendute all'anno in Italia nel giro di 2 o 3 anni: dovremmo chiudere il 2008 a 6 mila, il doppio degli anni passati. Contiamo molto sul Goccia, un 50 cmc a ruote alte che sarà commercializzato a fine anno. Il secondo obiettivo è incrementare sempre più la qualità».



GIGANTE
Qjian Jiang:
1.200.000
veicoli l'anno

La Qjian Jiang (nella foto gli impianti) produce 1.200.000 veicoli a 2 ruote l'anno. Ha 14.000 dipendenti e una fabbrica di 670.000 metri quadri situata a Wenling, 500 km da Shanghai.

